

TEATRO-CANZONE. AL BUSNELLI DI DUEVILLE UNO SPETTACOLO CHE HA VISTO PROTAGONISTA IL CANTAUTORE VICENTINO NEL RENDERE PARTICOLARE OMAGGIO A UN MITO

# Bassanese nel blu cantando Modugno

Non semplici cover, ma una proposta artistica molto seria. Le canzoni come commento a una storia

Stefano Rossi  
DUEVILLE

Un Modugno così non l'avevate mai ascoltato. Ne vissuto. Martedì sera, in un Teatro Busnelli di Dueville praticamente tutto esaurito, è infatti andato in scena "L'Italia dimenticata", spettacolo di teatro-canzone che ha visto protagonista il cantautore vicentino Luca Bassanese che, mentre sta registrando il nuovo album in uscita nei prossimi mesi, ha voluto rendere omaggio a una delle icone della canzone italiana, quel Domenico Modugno che, alla fine degli anni '50, diede impulso a una rivoluzione musicale che rinnovò il panorama nazionale.

**Un cantante scopre che il nonno era costruttore di strumenti musicali e parte...**

Attenzione, però: l'anteprima di Dueville non è stata un mero recital di pedante riproposizione delle canzoni di Mister Volare, ma una proposta artistica molto seria, costruita da Stefano Florio e Andrea Nao sulla figura di Bassanese che ha interpretato a modo suo alcune delle canzoni di Modugno, che hanno fatto da colonna sonora a questa pièce teatrale molto ben recitata dal protagonista, che ha rivelato una nuova sfaccettatura delle sue capacità artistiche.

La trama di questo spettacolo è molto intensa e adatta al personaggio di Bassanese, che ha dimostrato di aver ingranato la quarta dando una seria accelerata alla sua statura artistica. Un cantante scopre che il nonno era un costruttore di strumenti musicali e, ricevuta da lui una strana eredità, parte alla ricerca delle sue radici, sino ad arrivare al paesino della Sicilia dal quale è partito anni prima, dove scopre la verità sul suo passato e quello dell'avo. Come dicevamo, le canzoni di Modugno hanno fatto da



Bassanese in concerto al Busnelli. FOTO DI GIUSEPPE CRACA

commento sonoro ai diversi momenti, drammatici, divertenti e persino commoventi, della storia. Come quando si racconta del nonno Nino che seduce e abbandona una lunga serie di giovani artiste. Ecco allora "Piove (Ciao ciao bambina)", così come quando si narra dell'abbandono della terranatia perfetta cade "Amara terra mia". Solo per citare altre canzoni interpretate da Bassanese, particolarmente "personali" sono state "Tu sì 'na cosa grande", "Vecchio frack" e, su tutte, un'emozionantissima e struggente "Stasera pago io".

Ribadiamo il concetto: lo spettacolo non è stato un concerto di cover. È stata l'emozione di riscoprire, portate negli anni 2000, le canzoni di Domenico Modugno attraverso un interprete sensibile e artisticamente dotato come Bassane-

se, in grado di affrontare il palco sia come attore che come cantante.

Infine, bellissima la scelta di chiudere "in levare" lo spettacolo, così come Modugno stesso fece con la sua "Nel blu dipinto di blu". In un periodo che vedeva i cantanti finire le canzoni con acuti più o meno riusciti, egli finì il brano con lo storico versetto "Con te..." che sorprende. Così hanno fatto martedì sera: proprio la canzone più famosa è stata lasciata alla fine, scegliendo di lasciare l'originale in sottofondo ai ringraziamenti.

Ad affiancare Bassanese c'erano Stefano Florio alla chitarra e cori, Luca Nardon alle percussioni, Paolo Dal Bello al contrabbasso, Valentina Ferretto ed Elisa Moretto ai cori, Roberto Jonata al pianoforte. ♦



Una bella immagine del grande Domenico Modugno, da giovane, al pianoforte

Dopo l'anteprima duevillese

## La spettacolo andrà anche a Verona e Roma

Lo spettacolo "L'Italia dimenticata" non si ferma naturalmente dopo questa "prima della prima", ma avrà un seguito a livello nazionale. Numerose le città che hanno già dimostrato interesse: da oggi a settembre le repliche toccheranno vari centri, alcuni di primo piano artistico e fra questi Verona e Roma.

Nel frattempo, Luca



Luca Bassanese

Bassanese continua il lavoro di registrazione del nuovo album. A giugno uscirà il primo singolo del cd, intitolato "La Società dello Spettacolo".

Numerosi sono poi altri appuntamenti imminenti per il versatile e bravocantautore vicentino.

Domenica 30 marzo è stato chiamato a partecipare alla commemorazione di Francesco Zaltron, il partigiano "Silva" per il quale ha scritto una canzone, che si svolgerà dalle 9.30 a Mortise di Lugo Vicentino.

Il 17 maggio prossimo, poi, è in calendario il concerto all'Ubiklab di Treviso e, il 25 giugno, Luca Bassanese aprirà con la sua esibizione Festambiente a Vicenza.